CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNI DI MELZO, PIOLTELLO E PERO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E RIQUALIFICA DEGLI IMPIANTI CON LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STESSI AI SERVIZI *SMART CITIES*, MEDIANTE IL RICORSO AL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI

CUP C92F17003890004 CIG 725495958F

FAQ 5

Quesito

- Nelle tabelle progettuali "rilievo dei punti luce e interventi di adeguamento", nell'ultima colonna "progetto Rif" viene indicato, per ogni riga, il riferimento del calcolo illuminotecnico tipo da seguire per ogni corpo illuminante.
  In tutte 3 le tabelle progettuali, in molti casi, la numerazione del calcolo illuminotecnico tipo, a cui far riferimento, non esiste. Ad esempio, viene indicato di far riferimento al calcolo 300, ma tale calcolo non esiste. Siamo quindi a richiedere di allegare tutti i calcoli illuminotecnici mancanti.

  I calcoli di progetto sono riferiti a tutti gli impianti progettabili con caratteristiche omogenee. Per impianti per i quali non c'è' omogeneità di almeno 3 punti luce consecutivi non si è potuto procedere alla progettazione puntuale fra l'altro come specificato anche nella UNI11248. La progettazione è
  stata comunque molto più conservativa di quanto richiesto della norma medesima che prevede una progettazione secondo certe categorie illuminotecniche per un numero di punti decisamente superiori. La progettazione come evidenziato anche nelle relazioni di progetto oscilla dal 70 all'80% dei punti del comune compreso artistico, incassi, bollard, punti luce completamente isolati, incroci non progettabili con classe C, etc..

  In seguito alla risposta ricevuta sopra riportata, siamo a chiedere conferma che per la stesura dei calcoli illuminotecnici, necessari per eventuale cambio dell'apparecchio illuminante, bisognerà usare come riferimento base solo i calcoli illuminotecnici allegati alla documentazione progettuale, non tenendo in considerazione i calcoli illuminotecnici non allegati al progetto ma richiamati nella tabella progettuale "rilievo dei punti luce e interventi di adeguamento".
  Ad esempio, per Melzo, viene indicato in tabella di far riferimento ai calcoli illuminotecnici nr. 300- 301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-322-323-
  324-331-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-
  521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-
  543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-559-561-562-563-564-565-566-567-568-
  569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-
  591-592-593-594-595-596-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-
  614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-

636-637-638-639-640-641-642-642-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-
691-692-693, tali calcoli non sono però allegati nel documento calcoli illuminotecnici. I calcoli illuminotecnici tipologici contenuti nel documento calcoli illuminotecnici arrivano solo fino al nr.277. Tale problematica e richiesta chiarimento è anche per Pero e Cantello.

Risposta:
In riferimento alla richiesta di chiarimento:

1- I progetti sono quelli indicati nell' Allegato 10 di ciascun comune per Melzo da 1 a 277 e da 300 a 324.

2- Nell'allegato 7 di ciascun comune (tabella interventi) si evidenzia nella legenda a pag. 4:
Colonna PROGETTO RIF.: Riporta il numero del progetto illuminotecnico di riferimento e di area omogenea ai fini del bando regionale (N.F. = Non finanziabile)

3- Nelle tavole 2 dell'energy è così scritto in tutte le legende:
(AA) XX-YY= (N.Ambito Omogeneo) .....Interventi sui sostegni - Intervento sulla rete come da allegato 7.

4- Nel progetto consegnato alla regione Lombardia per ottenere il finanziamento si riporta quanto specificato a ulteriore chiarimento del numero:
In particolare in modo sintetico e più esaustivo ai fini di agevolare la comprensione ed analisi dell'allegato C2 si allega la tabella che sintetizza i risultati richiesti dal Bando Regionale vista la quantità e complessità dei numeri quando il progetto arriva ad un livello di dettaglio quale quello di un progetto definitivo. In particolare la suddivisione in ambiti omogenei ha impiegato questi criteri:

1- Suddivisione in progetti illuminotecnici omogenei che rappresentano il massimo livello di omogeneità qualitativa e progettuale

2- Suddivisione delle restanti aree illuminate in aree omogenee dal punto di vista dell'applicazione in conformità alle indicazioni esplicitate nel Quesito n. 12 pubblicato dalla regionale Lombardia

Si riporta inoltre per Melzo:
• Da 1 a 277 Progetti illuminotecnici e aree omogene identificate secondo i criteri del bando regionale, relativi all'illuminazione stradale e di percorsi (pedonali, parchi, ciclabili)
• Da 300 a 324 Progetti illuminotecnici e aree omogene identificate secondo i criteri del bando regionale, relativi all'illuminazione id parcheggi, incroci, rotatorie, parchi, aree, piazze e piazzali
• Altri numero rappresentano le aree omogene di punti luce oggetto del finanziamento identificate secondo i criteri del bando regionale.

Per concludere i punti luce progettati sono quelli indicati nell'allegato 10 gli altri identificativi riguardano le aree omogenee obbligatorie (che possono riguardare anche un solo punto luce) ai fini di assolvere ai requisiti del bando di finanziamento regionale.

Quesito
- Viste la richiesta di documentazione minima da allegare alle buste tecniche,
  Siamo a richiedere il gentile invio di tutte le planimetrie progettuali in formato editabile autocad. Tale richiesta era già stata avanzata verbalmente anche durante l'incontro pubblico ed aveva ottenuto il consenso da parte del progettista.

Risposta:
Nella cartella relativa al progetto di ogni singolo comune è presente planimetria in formato .dwg.

Quesito

- Premesso che il disciplinare di gara, all'articolo 8.3, indica: i requisiti di cui all'art. 8.3 lettera b) possono essere soddisfatti mediante raggruppamento di tipo verticale o misto, considerato che il disciplinare non pone vincoli rispetto alla partecipazione in R.T.I. e negli allegati prevede la possibilità di raggruppamenti orizzontali, verticali e misti, siamo con la presente a chiedere se sia ammessa o meno la partecipazione ad un R.T.I. di tipo orizzontale ove i partecipanti al raggruppamento eseguano - avendone i requisiti - le medesime attività (fermo restando l'attribuzione della quota maggioritaria all'impresa mandataria).

Risposta:
La partecipazione di un RTI di tipo orizzontale è ammessa alle condizioni descritte. Si rimanda all'art. 8, par. 8.3 del disciplinare di gara.

Quesito

1) Il progettista indicato deve compilare l'allegato A? Il progettista indicato deve sottoscrivere l'Allegato A nella parte in cui si riferisce a lui? Se si, dove va apposta la sottoscrizione? Il progettista deve rendere una dichiarazione apposita attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 8.5. del Disciplinare, che contenga l'elenco dei progetti redatti negli ultimi 5 anni?

2) In caso di progettista indicato, la dichiarazione di cui all'Allegato A ("*di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8.5 del Disciplinare di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23/12/2013 e di allegare opportuna documentazione probatoria*", p. 6 Disciplinare) deve essere omessa o deve essere resa comunque dal legale rappresentante del concorrente?

3) Laddove il Disciplinare parla di documentazione in originale (es. costituzione deposito cauzionale provvisorio, contratto di avvalimento) o in copia autentica (es. mandato collettivo irrevocabile) è sufficiente produrre la scansione di detti documenti o è richiesta qualche altra formalità?

4) Il punto 8.5. del Disciplinare prevede che "*L'impresa concorrente deve dimostrare i requisiti del progettista mediante idonea documentazione attestante le qualificazioni richieste e deve fornire l'elenco dei progetti redatti negli ultimi 5 anni con relativa attestazione del committente*". Questo onere di comprova è già richiesto al momento della presentazione dell'offerta?

5) L'offerta economica in caso di RTI costituendo dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese raggruppate. Basta la sottoscrizione digitale o è richiesta anche la sottoscrizione autografa su ogni pagina come riportato nelle note dell'Allegato B?

6) Nella documentazione relativa all'avvalimento al punto C) si parla di un Allegato 1-*bis* (che però non esiste). Confermate che si tratta di un refuso e che la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa ausiliaria deve essere conforme all'Allegato A1?

7) In caso di partecipazione in RTI i requisiti di cui all'art. 8.3 lettera c) ed f) del Disciplinare dovranno essere posseduti da ciascun componente del raggruppamento?

8) Nel caso in cui un soggetto (ad. Esempio procuratore o Direttore Tecnico) non sia in possesso di firma digitale in che modalità è possibile sottoscrivere le dichiarazioni di propria spettanza? Si può per analogia seguire quanto indicato nel Disciplinare a pag. 10 in relazione alla firma del garante?

Risposta:

1) Il progettista deve compilare gli allegato A e A1 e deve produrre idonea documentazione attestante le qualificazioni richieste e deve fornire l'elenco dei progetti redatti negli ultimi 5 anni con relativa attestazione del committente.
2) La dichiarazione deve essere resa in ogni caso e la documentazione probatoria fornita a richiesta in fase di verifica requisiti.
3) E' sufficiente produrre la scansione. Per quanto riguarda la cauzione provvisoria, se il fideiussore/garante è in possesso della firma digitale, può firmare il documento congiuntamente al concorrente; in caso contrario allegare copia scansionata con firma autografa, sia del garante del documento, sia del concorrente, firmata digitalmente da quest'ultimo.
4) Sì, la documentazione va presentata al momento della presentazione dell'offerta.
5) Si, l'offerta economica deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti delle imprese raggruppate; deve riportare inoltre la sottoscrizione autografa su ogni pagina.
6) Si tratta di un refuso: la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa ausiliaria deve essere conforme all'Allegato A1.
7) Sì, in caso di partecipazione in RTI i requisiti di cui all'art. 8.3 lettera c) ed f) del Disciplinare devono essere posseduti da ciascun componente del raggruppamento.
8) Nel caso in cui un soggetto tenuto a rendere una dichiarazione non sia in possesso di firma digitale, può apporre la propria firma olografa e il documento così firmato e scansionato va sottoscritto digitalmente dal concorrente, analogamente a quanto previsto per il titolo cauzionale provvisorio.

Quesito

1. Si chiede di confermare che il piano economico-finanziario asseverato da allegare all'offerta economica sia unico e corrispondente all'aggregato dei 3 Comuni; si chiede altresì di confermare che, all'interno del PEF asseverato, non sia necessario fornire alcun dettaglio relativamente ai singoli Comuni.
2. Si chiede di specificare se nel Pef asseverato il canone offerto possa essere indicato come unico o se è richiesta l'evidenza della suddivisione in oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, canone di fornitura energetica, canone di gestione e canone di riqualifica così come è richiesto che venga riportato nel modulo di offerta economica.

Risposta:

1) Il piano economico-finanziario asseverato da allegare all'offerta economica è unico e corrispondente all'aggregato dei tre Comuni; si conferma che, all'interno del PEF asseverato, non è necessario fornire dettagli relativamente ai singoli Comuni.
2) Nel piano economico-finanziario asseverato il canone offerto è unico; la suddivisione in canone di fornitura energetica, canone di gestione e canone di riqualifica va indicata nel modulo di offerta economica, che si raccomanda di compilare in ogni sua parte.